

VILLA SERRA

I.C. "D. ALIGHIERI"

Il giardino, l'accoglienza, le proposte.
Villa Serra si rifà il look e si apre al nuovo anno scolastico con un pieno di colori e di allegria.

L'accoglienza come stile di vita. Alla scuola dell'infanzia "Villa Serra" dell'I.C. "D. Alighieri" di Macerata, l'accoglienza è un must irrinunciabile. Nei locali interni e nello splendido giardino arricchito di nuove installazioni ludiche, colorate ed invitanti, le maestre accolgono i bambini con tante attività divertenti che entusiasmano anche i nuovi piccoli arrivati. Il giardino, con il suo rinnovato e colorato volto, offre ai bambini: pennarelli, pasta sale, letture, musica, bolle giganti e tante altre proposte da far entusiasmare anche il più timoroso.

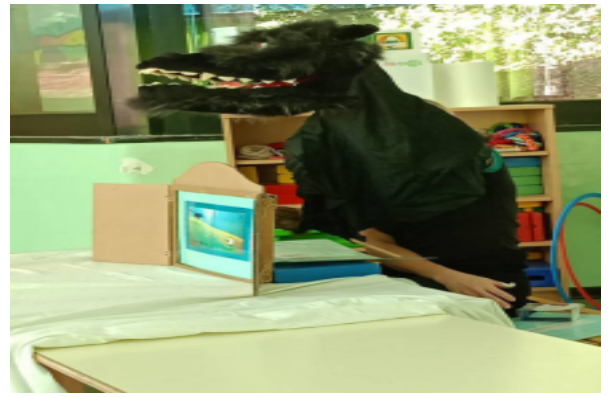




I bambini della sezione dei quattro anni, vignaioli per un giorno, vengono coinvolti nell'attività della vendemmia: dalla raccolta dell'uva, alla spremitura e al filtraggio; sperimentano tipologie di uva diverse, il loro profumo e l'aroma sprigionato dal succo appena spremuto. La LIM in sezione, predispose il gruppo all'attività, attraverso video, musica ed altro materiale multimediale a disposizione.



I bambini della sezione dei cinque anni si divertono in giardino ad interpretare i due protagonisti del libro "Quel mostro del mio vicino", dai quali è stato tratto il nome, piuttosto inusuale ("Malandroni" e "Testaquadra") per i due gruppi sezione; la casetta del giardino della scuola è diventata la casetta del libro in questione ed i bambini hanno fatto la fila per acquistare i bellissimi e buonissimi semi dell'amicizia.



Il teatro di figura anima l'accogliente salone della scuola, con una splendida pupazzetta, dalla pelle azzurra, tutta agghindata per un concorso di bellezza ma erroneamente capitata nella scuola dei bambini. La mattinata, apparentemente tranquilla, è stata poi scossa dall'arrivo inaspettato di una testa di lupo gigante, protagonista della storia narrata con il Kamishibai, "Una fame da lupo".

Al termine del racconto poi, non pochi sono stati i temerari che hanno voluto sfidare le pericolose fauci del lupo. E che ci fanno poi tre bacinelle colorate in mano a chi racconta una storia? Ma certo! Sono le protagoniste del Teatro degli oggetti che con il suo grande fascino catapulta gli spettatori in un immaginario dell'assurdo e del divertimento. Cappuccetto rosso e la nonna, come raccontava Charles Perrault, hanno avuto, anche in queste vesti, un gran bel da fare con il lupo ma per fortuna, il cacciatore francese le tira fuori dai guai e tutti e tre insieme compongono, in un finale già conosciuto, la bandiera italiana.

In una giornata dedicata alle storie e al teatro, non poteva mancare un accenno al grandioso Gianni Rodari, con la narrazione di una "Alice cascherina" in versione marionetta, inguaribile pigra e curiosa al tempo stesso. Una combina guai nella quale identificarsi immediatamente, con il suo corpicino esile, le gambette leste e il suo naso quasi "pinocchiesco". I bambini hanno interagito con lei e riso delle sue infinite marachelle. L'accoglienza, dunque, è stata la protagonista indiscussa di questo primo periodo di scuola. Un altro evento speciale è ormai alle porte:



attendiamo con trepidazione la festa di Natale, ricca di colori, luci, sorprese e...storie speciali.